

Appalti e distacchi sindacali

L'Atac: ora carte in procura

FILIT CGIL

> Il dg Rettighieri: "Dossier su costi gonfiati per pneumatici e mensa"

L'Atac finisce di nuovo in procura. Martedì scorso il dg Rettighieri e l'amministratore unico Brandolese hanno consegnato al procuratore capo Giuseppe Pignatone tre fascicoli su distacchi sindacali, gestione delle mense e appalto per la fornitura delle gomme dei bus. Tutti campi minati dove si sarebbe insinuata la corruzione. Ora Pignatone dovrà decidere se aprire un secondo fascicolo oppure far confluire le nuove carte in un'indagine già in corso.

CECILIA GENTILE A PAGINA III

Al centro dei controlli c'è anche l'affidamento della gestione dei pasti aziendali a imprese scelte senza gara

Buferà sull'Atac dalle gomme dei bus al servizio mensa dossier in procura

I documenti consegnati dal dg Rettighieri "Da 8 a 16 milioni la spesa per gli pneumatici" Accertamenti anche sui distacchi sindacali



CECILIA GENTILE

L'ATAC finisce di nuovo in Procura. Martedì scorso il direttore generale Marco Rettighieri e l'amministratore unico Armando Brandolese hanno consegnato al procuratore capo Giuseppe Pignatone tre fascicoli separati su distacchi sindacali, gestione delle mense e appalto per la fornitura delle gomme dei bus. Tutti campi minati dove si sarebbe insinuata la corruzione. Le carte sui distacchi sono state consegnate anche alla Corte dei Conti e all'Anac, l'Autorità anticorruzione presieduta da Cantone.

«C'è stata un'indagine interna su questi tre argomenti, ma abbiamo ravvisato, strada facendo, che bisognava approfondire queste tre tematiche - ha raccontato lo stesso Rettighieri - Quindi abbiamo depositato la nostra documentazione alla procura della Repubblica». Documentazione che è già al vaglio di Pignatone, il quale dovrà decidere se aprire un secondo fascicolo oppure far confluire le nuove carte nell'indagine sull'Atac ancora in corso, quella sugli ultimi cinque anni di appalti e sul presunto ma-

laffare intorno al trasporto pubblico.

Sarebbero almeno 25 i dipendenti Atac finiti senza autorizzazione nelle varie segreterie dei sindacati. Loro non lavoravano e Atac pagava. Per la fornitura delle gomme, l'appalto originario da 8 milioni sarebbe improvvisamente lievitato a 16, con pagamenti certificati dalle varie fatture. Infine, il mistero della gestione delle mense ai depositi dei mezzi e ai dopolavori: 4 milioni e 200 mila euro all'anno corrisposti da Atac a ditte legate ai sindacati senza alcuna certificazione, in base ad un vecchio accordo con i sindacati che risale al 1974.

Sarebbe rimasto zitto Rettighieri, se sulla sua strada non avesse trovato il senatore dem Stefano Esposito. «C'è stato l'invito di Pignatone a stare silenziosi, ma da Atac qualcuno ha fatto uscire le informazioni. È un'impresa colabrodo», ha ammesso ieri pomeriggio il dg in audizione alla commissione Lavori pubblici del senato. È successo infatti che qualcuno ha fatto avere a Esposito una documentazione analoga a quella presentata da Rettighieri in procura. «Ieri sera rientrando nella mia dimora romana, che è un albergo - ha raccontato in commis-

sione il senatore, ex assessore ai Trasporti nella giunta Marino - ho trovato una busta che è stata lasciata in portineria con dei documenti dove sono contenute alcune cose che, se vere, sarebbero di particolare rilevanza. Li porterò alla procura della Repubblica».

«Questi tre argomenti sono già in procura - ha risposto allora a Esposito Rettighieri nel corso dell'audizione - Ovviamente la documentazione nostra, non so niente di quella che ha ricevuto il senatore Esposito, non posso esprimere giudizi. Quello che posso dire è che ieri abbiamo consegnato tre fascicoli separati in procura, io e l'amministratore unico, con tanto di ricevuta firmata dal procuratore capo Pignatone, che ha avuto la bontà di riceverci. Il problema c'è, sussiste».

«È la conferma di quello che ho sempre sostenuto sulla gestione clientelare dell'Atac - dichiara Esposito - i sindacati stavolta si faranno molto male». È stato proprio Esposito a far scattare l'inchiesta già in corso su Atac presentando in procura un dossier sulla gestione degli appalti negli ultimi cinque anni.